

Gutenberg, appuntamento a scuola

Incontro sull'epistemologia con gli esperti Tagliagambe e Bettetini

Secondo appuntamento all'insegna dell'epistemologia per l'undicesima edizione del Gutenberg, la fiera del libro, della multimedialità e della musica. Il liceo classico "Tommaso Campanella" ha inserito gli incontri della kermesse culturale nel più ampio programma di eventi organizzati per celebrare i duecento anni dalla sua fondazione. Dicevamo di epistemologia: ospite infatti è stato Silvano Tagliagambe, professore di filosofia della scienza presso le università di Cagliari, Pisa, Roma "La Sapienza" e Sassari, nonché membro di molte commissioni ministeriali. Tagliagambe è autore di uno dei tre saggi contenuti nella raccolta intitolata "La libertà, le lettere, il potere" (Rubbettino) (gli altri due sono di Dario Antiseri e Paolo Maninchedda), in cui i tre autori cercano di superare quell'insensata divisione fra cultura umanistica e cultura scientifica, in virtù di una visione unitaria dei saperi utile alla formazione della libertà.

Dopo un'introduzione biografica curata da Maria Rosaria Rao, dirigente scolastico del Campanella, il docente del liceo Giovanni Mollica ha tenuto una breve prolusione in cui ha presentato il saggio «incentrato sul pensiero, sul rapporto fra formazione, conoscenza e riflessione», e ha ricordato il contributo filosofico di Tagliagambe che — inserendosi appieno nel solco tracciato dal suo maestro, Ludovico Geymonat — ha elaborato la cosiddetta



LEZIONE
Il tavolo
con i
relatori

«epistemologia del confine», in cui «si è posto il problema di rilevare un linguaggio che facesse da ponte fra conoscenze diverse».

Dopo le puntuali osservazioni di Mollica, Tagliagambe ha preso la parola per una lunga e articolata relazione che partendo dal mito di Perseo è arrivata a toccare la meccanica quantistica, attraverso una serie convulsa di collegamenti e di esemplificazioni volti a facilitare la comprensione di un discorso di per sé assai complesso.

Attraverso l'eterogeneità degli argomenti trattati, Tagliagambe ha dimostrato lo stretto legame fra cultura scientifica e cultura umanistica che — contrariamente a quanto si è voluto far credere negli anni passati — coesistono in uno stato di simbiosi e di interoperabilità. Ma affinché possa esserci questa coesistenza è opportuno vivere in un

ambiente democratico, che consenta cioè «libera dialettica e libero scontro».

Il terzo appuntamento del progetto Gutenberg ha visto invece protagonista Maria Bettetini, docente presso lo IULM di Milano, la quale ha parlato ai ragazzi della sua monografia su Agostino e del libro *Quattro modi dell'amore*. La discussione così ha visto intrecciarsi il tema dell'amore (declinato in tutte le sue forme) e il pensiero di Agostino, filosofo che — a detta della stessa Bettetini — «ci consente di affrontare temi che ci sfuggono di mano», tra cui, appunto, l'amore.

*Un viaggio
dal mito
di Perseo
alla meccanica
quantistica*

FRANCESCO LUCIANÒ
reggio@calabriaora.it